



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Napoli Nord

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, su delega di questa Procura della Repubblica, hanno eseguito due provvedimenti di sequestro del valore complessivo di **2,5 milioni di euro**, emessi dal Gip del Tribunale alla sede, nei confronti di una società con sede in Casoria (NA) e del rispettivo rappresentante legale, per violazioni di natura fiscale.

Le attività di indagine, coordinate dalla sezione criminalità economica e delegate al Gruppo di Frattamaggiore, hanno accertato illeciti finanziari a carico del responsabile di fatto e di diritto della predetta società, attiva nel settore del trasporto merci su strada.

Il legale rappresentante aveva esposto nelle dichiarazioni ai fini fiscali, per le annualità dal 2018 al 2023, elementi negativi relativi alla fornitura di forza lavoro e mezzi di trasporto, derivanti da fatture emesse da società cartiere, rappresentate da meri prestanomi.

Le indagini della Guardia di Finanza hanno disvelato che i lavoratori e i mezzi erano stati solo formalmente ricondotti alle predette cartiere, la cui gestione occulta era in capo al medesimo titolare dell'impresa di trasporto.

Un meccanismo collaudato, attraverso il quale il responsabile avrebbe conseguito un indebito risparmio pari a 2,5 milioni di euro di imposte da versare all'erario, concentrando il peso fiscale sulle società cartiere che avevano emesso le fatture senza adempiere ai relativi obblighi fiscali.

I provvedimenti ablativi disposti dall'A.G. aversana, in particolare, hanno riguardato conti correnti, beni mobili e immobili intestati alla società di trasporto e al rispettivo rappresentante legale fino a concorrenza dell'esatto importo di euro 2.458.689, costituito dall'Iva e dall'Ires indebitamente detratta.

Ulteriori sono le contestazioni mosse da questa Procura della Repubblica, che ha iscritto nel registro degli indagati altre **sette persone**, che dovranno rispondere, a vario titolo e in concorso con l'imprenditore di Casoria, *dominus* della frode, dei reati di emissione di fatture per operazioni inesistenti e di bancarotta fraudolenta, avendo determinato, mediante plurime operazioni dolose consistite nel reiterato inadempimento delle obbligazioni verso l'erario e gli altri creditori, il fallimento di una delle società coinvolte.

Tra l'altro il medesimo rappresentante era stato oggetto di pregressa indagine per bancarotta di società <<clone>>, tali fatti per i quali è stata esercitata l'azione penale.

Da ultimo, è stata contestata la **responsabilità amministrativa degli enti** nei confronti di 4 società, tutte facenti capo al medesimo legale rappresentante, risultate organiche alla frode e che avrebbero tratto un indebito vantaggio dalle illecite condotte compiute dai responsabili.

Aversa, 26.03.2025

Il Procuratore della Repubblica F.F.

dott. Anna Maria Lucchetta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Maria Lucchetta', written over the printed name.